



Città di Sesto San Giovanni

Piazza della Resistenza, 20

Oggetto: Verbale di presentazione e di ratificazione dei componenti della CDI “Consulta delle Imprese”.

Il giorno 27 del mese di marzo dell'anno 2023, alle ore 17.00, nella sala dei gruppi consiliari presso il Palazzo comunale, i sottoindicati componenti si sono riuniti in qualità di nuovi membri della “Consulta delle Imprese” della Città di Sesto San Giovanni.

Il funzionamento della Consulta è normato dal Regolamento delle Consulte cittadine e dall'Albo delle Associazioni, approvato con deliberazione del consiglio comunale numero 46 dell'11/12/2018 in vigore dal 12/02/2019.

Sono presenti:

- per l'amministrazione comunale Il signor **Sindaco Roberto Stefano**, l'assessore alle Imprese e Attività produttive **Alessandra Aiosa** e il consigliere comunale **Gianmaria Vincelli**;

per il Settore delle Imprese

- 1) **Tiziano Galastro***
- 2) **Guido Della Frera***
- 3) **Massimo Passuello***
- 4) **Giovanni Franco***
- 5) **Fabio Cambiaghi***
- 6) **Massimo Zimmaro***
- 7) **Antonio Albini***
- 8) **Mauro Ferrero***

per le Associazioni

- 9) **Antonino Borzumati***
- 10) **Francesco Cacopardi***
- 11) **Rocco Bronte***
- 12) **Francesco Cristinelli*.**

[* 1. **Tiziano Galastro** - Responsabile: Renault Sesto San Giovanni – Renord; Renault Milano Viale Certosa – Renord; Renault Baranzate Renord; 2. **Guido della Frera** - Presidente e CEO Group SpA Società operante nel settore immobiliare–alberghiero; 3. **Massimo Passuello** Revisore Commercialista a Sesto San Giovanni; 4. **Giovanni Franco**, avvocato penalista, specializzato in diritto delle società e delle imprese con studio a Sesto S.G., patrocinante in Cassazione, collabora con l’Associazione italiana arbitri e il Centro sportivo italiano di Roma; 5. **Fabio Cambiaghi** - Responsabile dello sviluppo immobiliare CMB SpA – Prima Impresa di costruzioni operante nel solo territorio italiano con una esperienza ultracentenaria, quarta società a livello nazionale nel panorama globale delle costruzioni; 6. **Massimo Zimmario** – Responsabile nazionale di Tecne SpA Gruppo Autostrade; 7. **Antonio Albini** - Procuratore Rp Doring SpA - Agenzia per il Lavoro - Amministratore delegato di una piccola società che si occupa di formazione; 8. **Mauro Ferrero** -Amministratore delegato Pro Sesto 1913 Srl; 9. **Antonino Borzumati** – già Dirigente comunale, Esperto di tecnica del traffico e della sicurezza stradale, Probiviro Associazione Comandanti e Ufficiali di Polizia locale e già V. Presidente nazionale, Giornalista Pubblicista; 10. **Francesco Cacopardi** - Responsabile Apa Confartigianato - dirige dal 2000 l’Istituto Luigi Gatti, centro di ricerca socio-economica, di formazione e di avvio a nuova impresa e internazionalizzazione; 11. **Rocco Bronte** Vice Presidente A.I.N.M. - Associazione Imprenditori Nord Milano e Operatore in una azienda di tecnici informatici; 12 **Francesco Cristinelli** - Direttore del Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Salesiani Lombardia;]

Assume la qualità di Presidente della Consulta, previa designazione del Sindaco con atto n. 653 del 22/03/2023, il consigliere comunale **Gianmaria Vincelli**.

Il nominato **Presidente**, sentiti i Rappresentanti delle Imprese sopra elencati, prende atto della accettazione di tutti i soggetti menzionati e, per alzata di mano unanime, inserisce anche i rappresentanti delle Associazioni tra i componenti della Consulta.

Il Presidente designa come suo vice **Tiziano Galastro**, scelto tra i Rappresentanti del Settore delle Imprese.

Nomina **Antonino Borzumati** segretario verbalizzante delle sedute consultive, scelto tra i rappresentanti delle Associazioni.

Il Presidente presenta i componenti della “Consulta delle imprese”. Nel contempo passa la parola al signor Sindaco **Roberto Stefano** che, ringraziando i componenti della Consulta per il sicuro impegno consultivo e propositivo, esordisce presentando tutti gli aspetti salienti dei progetti in itinere dell’amministrazione sestese tra i quali, quello più importante in tutto il territorio lombardo, che riguarda: la “Città della Salute e della Ricerca”, ovvero, il maxi polo che sorgerà nelle aree ex Falck di Sesto San Giovanni di circa 20 ettari. Su richiesta di Guido della Frera, illustra in modo particolarmente dettagliato, la possibilità che ha la città di Sesto San Giovanni, primo Comune dell’area metropolitana, di offrire la costruzione dello stadio alla squadra rossonera milanese. Tra i motivi principali: la disponibilità a realizzare l’opera a più riprese da parte del Comune di Sesto, la vicinanza strategica con il capolinea della metropolitana rossa e, infine, i tempi rapidi con cui poter realizzare l’impianto. Il milione e 250mila metri quadri delle aree dismesse ex Falck, infatti, è già in buona parte bonificato e, secondo il progetto originariamente presentato da Inter e Milan, l’area richiesta per il nuovo stadio non supererebbe i 150mila metri quadrati. Illustra anche le modalità di finanziamento e la possibilità di avere la partecipazione ai costi delle opere di trasformazione del territorio, che saranno messe a bando nel prossimo mese di aprile fino al 70% della spesa, in forza dell’obbligo del privato di partecipare ai costi delle opere pubbliche. Ha concluso rimanendo ottimista sulla possibilità che la realizzazione del nuovo stadio avvenga nella città di Sesto, poiché l’altra area all’ippodromo di Milano “La Maura” ha degli ostacoli

non facilmente sormontabili: di fatto serve una variante al Piano di Gestione del Territorio di Milano e il Nulla-Osta del dell'Ente Parco Agricolo Sud Milano. Alle 17. 40 saluta i membri della consulta augurando loro un proficuo lavoro.

Il Presidente, conseguentemente, passa la parola all'assessore alle Imprese e Attività produttive, signora **Alessandra Aiosa** che, con capacità di sintesi, rappresenta alla Consulta tutte le attività pregnanti che l'amministrazione sta realizzando nel settore di competenza. In particolare, il mantenimento delle aree industriali nel PGT (Piano di gestione del Territorio), in buona parte interessate da interventi di riqualificazione urbanistica e da attività di bonifica a carico delle risorse finanziarie private, che andranno a coesistere con iniziative di natura commerciale e residenziale. Accenna alla importante ricerca commissionata alla Università Bicocca, nello specifico al CRIET (Centro di ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio), che ha dato come esito una serie di proposte per uno sviluppo, coesivo e inclusivo, dell'area urbana di Sesto San Giovanni. Conclude alle 17.45.

Subito dopo, il Presidente fa intervenire i rappresentanti delle imprese e delle associazioni, i quali oltre a presentare in dettaglio il loro ruolo nelle attività professionali di competenza, illustrano e focalizzano i punti di forza e le criticità del mondo della impresa e della imprenditoria.

Il presidente chiama in causa **Guido Della Frera**, noto imprenditore locale, che rievoca la sua esperienza di parlamentare (2018-2022), vissuta in modo poco entusiastico per il clima politico poliedrico ed anche molto controverso. In particolare, il sistema romano per Dalla Frera, è allergico al mondo della imprenditoria e a quello dell'impresa. Sostiene che, se non trova il modo effettuare una reale sburocratizzazione, il sistema si incancrenerà sempre di più: es.: "Per una sua struttura alberghiera da alienare, sta attendendo da mesi la sanatoria di una pensilina per poterla rogitare". Cita invece esperienze positive e dirette avute come imprenditore in Svizzera, dove la politica locale si siede al tavolo e dialoga con l'imprenditore. In buona sostanza la pubblica amministrazione oltralpe, ascolta, collabora e fa di tutto per agevolare l'attività imprenditoriale, con enorme vantaggio anche per l'economia locale. Secondo Dalla Frera, la collaborazione tra le Forze politiche ed il mondo dell'impresa nel nostro paese si deve esplicitare in tutt'altro modo. Allo stato attuale, la burocrazia dispiega il meglio di sé frenando l'attività imprenditoriale.

Si inserisce nel contesto discorsivo precedente **Francesco Cacopardi** (*V. Presidente Confartigianato*), titolare di una piccola società che opera all'estero in diversi settori e cita il sistema polacco scevro da burocratismi. L'operatore straniero dopo aver registrato la società, individuata la sede legale e legalizzato lo statuto presso un notaio, passa alla registrazione dell'azienda presso l'ufficio municipale competente per territorio e comunica la data di inizio dell'attività (da tale momento l'imprenditore sarà soggetto a tutti gli obblighi che riguardano le procedure giuridiche, fiscali e contabili). Praticamente con una autocertificazione, eccetto le attività che necessariamente devono essere autorizzate, si può avviare e condurre un'attività economica sulla base delle stesse norme vigenti per gli operatori polacchi.

Il Presidente passa la parola a **Rocco Bronte** (*Vice Presidente A.I.N.M.*), che presenta l'attività della sua associazione rivolta al benessere delle imprese, per le quali organizza eventi e fornisce servizi. Purtroppo le risorse non sono sufficienti, si rammarica, nonostante ci sia il contributo di 250 euro di ogni impresa che si iscrive. Fa presente di essere un operatore di una azienda di informatica che fa fatica a trovare tecnici del settore poiché mancano giovani specializzati, come peraltro accade anche in altri settori artigianali. In qualità di vice presidente della Associazione degli Imprenditori Nord Milano, il suo impegno è quello di dare importanza all'aggregazione e alla rappresentanza imprenditoriale nel territorio, per contribuire a indirizzare le risorse umane giovanili, alla ricerca di una specializzazione nel mondo del lavoro. Fa presente che è titolare di un'azienda di analisi dei sistemi informatici, di progettazione e sviluppo reti, che opera per altre grosse aziende per fluidificare e rendere più efficienti i loro servizi (*Next Post e E.R.A.S. che adotta un percorso di cure perioperatorie multimodale, progettato per ottenere il recupero precoce dei pazienti sottoposti a chirurgia maggiore*). Aggiunge infine, che è opportuno comunicare all'esterno in modo efficace l'attività della consulta.

Interviene a integrazione del discorso precedente **Antonio Albini**, esperto anche del mondo della scuola e in passato consigliere comunale a Sesto San Giovanni. L'emorragia della mancanza di risorse umane specializzate è molto seria dice Albini. Suggerisce come stimolo alla conoscenza delle attività aziendali gli *Open Day*. La giornata porte aperte permette di valorizzare ogni aspetto, se organizzata nel modo giusto. È l'occasione per sottolineare l'importanza di determinate scelte imprenditoriali, i processi produttivi, di dare importanza alle persone che lavorano all'interno dell'azienda e soprattutto la *vision*. È uno strumento importante che deve essere davvero aperto a tutti, comprese le famiglie, per far conoscere l'innovazione aziendale. Può essere anche uno stimolo motivazionale per i dipendenti, che possono mostrare orgogliosamente l'avanzamento dei processi tecnologici. Nella società di formazione lavoro gestita da Albini, vi è un ufficio che orienta le famiglie e gli studenti e, l'incontro con i professori, crea l'opportunità di prendere la decisione giusta. In buona sostanza, anche il trovare una alternanza scuola/lavoro può essere una forma per non sprecare risorse nel mondo della scuola. Per Albini, inoltre, è fondamentale uno sgravio fiscale per le assunzioni a tempo indeterminato. Gli sgravi per chi assume sotto i 36 anni, incentivano più dell'apprendistato.

Successivamente si inserisce ne discorso **Tiziano Galastro**, Responsabile della Renord SpA, con showroom a Sesto San Giovanni, Baranzate e Vile Certosa Milano, il quale asserisce che nonostante le criticità dell'ultimo biennio, l'attività commerciale della sua azienda riesce a effettuare 13/14 mila vendite annue. Aggiunge, che la giusta e qualificata formazione è insostituibile per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Il presidente fa intervenire **Mauro Ferrero**, Amministratore delegato della Pro Sesto, squadra calcistica che milita nel campionato di serie C. Anzitutto Ferrero ci tiene a enfatizzare le scelte fatte per la nomina dei componenti della consulta ritenendoli molto professionali e autorevoli. Suggerisce anche il coinvolgimento di una importante famiglia dell'imprenditoria locale: i Panizza. Rimanendo certo che con mirati obiettivi comuni, perseguibili e condivisi da tutti e con metodi di lavoro pianificati, il lavoro della Consulta darà risultati ottimali.

Prende la parola **Fabio Cambiaghi**, responsabile dello sviluppo immobiliare della CMB (*Impresa di costruzioni*), che ritiene valida qualsiasi iniziativa utile a formare una rete di imprese, con le quali condividere momenti collaborativi ed anche per scambiare i loro Know-how. La facilitazione per l'inserimento in nuovi mercati può essere anche una opportunità per tutti. Ad esempio, la possibilità di costruire in un'area dell'Ucraina, quando ci sarà l'opportunità, potrebbe essere interessante sotto ogni punto di vista. Precisa che la sua società è la quarta impresa italiana nel settore e la prima per l'attività esercitata solo in Italia, essendo le altre prime tre operanti anche all'estero.

Viene richiesto un intervento a **Francesco Cristinelli**, in qualità di direttore del Centro di Formazione Professionale *CNOS-FAP* Salesiani Don Bosco, enfatizza il ruolo di questa scuola, con apprezzamento anche degli altri componenti della Consulta. Il centro di formazione professionale sforna diplomati molto ricercati dalle aziende, tanto che fanno a gara per accaparrarsi i migliori. La scuola dice Cristinelli, se lavora bene e sa formare, arricchisce il mondo dell'impresa. Cita Leonardo del Vecchio (Luxottica: 80 mila dipendenti, 9 mila negozi in tutto il mondo). Un imprenditore lungimirante e visionario che è stato capace di trasformare una piccola bottega in un colosso unico e invidiato in tutto il mondo. Esempio di sana imprenditoria e di un uomo che dal nulla ha creato un impero universale. All'età di 15 anni va a lavorare alla Johnson, una fabbrica produttrice di medaglie e coppe, i cui proprietari lo spingono a iscriversi ai corsi serali all'Accademia di Brera, per studiare design e, soprattutto, incisione. Trasferitosi a 22 anni ad Agordo in provincia di Belluno, apre una bottega di montature per occhiali. Dopo tre anni nasce la Luxottica, con 14 dipendenti, specializzata nella produzione di minuteria metallica per le occhialerie, grazie all'ottenimento di un capannone regalato di Comune per iniziative industriali. Esempio che oggi sarebbe da imitare.

Il Presidente **Gianmaria Vincelli**, prima e durante gli interventi, annuncia che la CDI, sarà sede permanente di confronto, discussione e proposta sui temi specifici quali: "Innovazione e crescita" - "Start Up giovani" - "Scelte Imprenditoriali" - "Valorizzazione delle Imprese" - "Formazione" - "Partenariato tra il settore pubblico e quello privato" - "Finanziamenti europei" - "PNRR" - senza far mancare la "Solidarietà".

Spiega che a livello comunale la Consulta delle Imprese, come assoluta novità, avrà la prerogativa di coinvolgere il mondo imprenditoriale sestese, con un occhio di riguardo all'Area Nord Milano. Nel periodo della pandemia dice che gli è venuta l'idea di realizzare una consulta propositiva, in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale, regionale e governativa, senza trascurare il coinvolgimento di assessori e di parlamentari, a seconda delle tematiche trattate. Inoltre, garantisce che la consulta potrà contribuire a sburocratizzare il sistema che frequentemente frena l'attività delle imprese. Allo scopo, necessitano regole certe e chiare, il rispetto delle norme e non del consenso, oltre che più flessibilità legislativa. Tra gli obiettivi prioritari sono da considerarsi il progetto Bridges of Trust una strada verso la pace, ove il Comune di SSG, tra i primi comuni italiani, attraverso la UE, potrà valutare di porre le basi per una cooperazione fattiva in vista della ricostruzione delle città in Ucraina. Di fondamentale importanza è il coinvolgimento delle imprese del territorio cittadino le quali, a loro volta, potranno dare un contributo fattivo e quindi efficace. Non ultimo compito, il valorizzare l'Impresa, con la promozione di un dibattito che possa arrivare nelle aule parlamentari che abbia come obiettivo l'inclusione nell'art. 4 della Costituzione la parola IMPRESA, in tutto il suo significativo contesto storico. Infine, ha invitato i membri della Consulta a formulare le osservazioni ritenute più pregnanti per i successivi incontri dell'attività consultiva.

Il Presidente


Gianmaria Vincelli

Il Segretario

Antonino Borzumati